

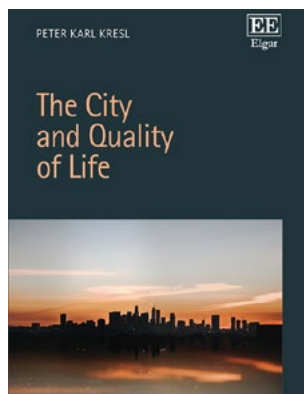
Star-architetture, qualità della vita e sviluppo sostenibile. Alcune letture

Federico Camerin



Davide Ponzini, Michele Nastasi (2019), *Stararchitecture. Scene, attori e spettacoli nelle città contemporanee*, Hoepli, Milano.

Il libro è frutto di un lavoro decennale da parte di un urbanista, Davide Ponzini, e un fotografo, Michele Nastasi, i quali discutono criticamente le metafore e i modelli di riferimento nei dibattiti recenti tra architetti, urbanisti e responsabili politici in termini di progetti spettacolari firmati dalle cosiddette 'archistar'. Attualizzando la rassegna della letteratura internazionale sul tema, il manoscritto si sviluppa in sette capitoli in cui vengono analizzati dettagliatamente i casi studio di quattro grandi città globali: Abu Dhabi, Bilbao, New York e Parigi. Il lettore scoprirà che questi casi possono assumere la connotazione di esperienze paradigmatiche di diversi atteggiamenti decisionali verso l'architettura spettacolare, ma le cui aspettative non vengono sempre soddisfatte e gli effetti urbani indotti possono risultare squilibrati e talvolta paradossali. In questo senso, il libro risulta d'interesse per il pianificatore territoriale in quanto offre una rilettura delle questioni urbanistiche che ruotano intorno agli architetti di fama internazionale e le loro opere, sulle diverse sfaccettature globali e locali di tali progetti, sulle visioni dei processi urbanistici contemporanei, sulle scene in cui avvengono le trasformazioni urbane e sul ruolo degli attori protagonisti in ambito di governo del territorio. Il libro si rivela come un manuale di conoscenze basiche su cui i decisori delle politiche urbane e della progettazione urbanistico-architettonica possono contestualizzare al meglio le loro scelte, o addirittura criticare e contrastare progetti architettonici 'firmati', interpretandoli in un quadro più ampio di trasformazione dei paesaggi urbani, il cui rischio di omogeneizzazione è rilevante. Offrendo questo sguardo critico ed interpretativo sulle archistar si potrebbero migliorare le scelte decisionali anche a vantaggio della cittadinanza.



Peter Karl Kresl (2021), *The City and Quality of Life*, Edward Elgar Publishing, Cheltenham.

Il manoscritto *The City and Quality of Life* (in italiano "La città e la qualità della vita") analizza l'importanza della "qualità della vita" degli ambiti urbani quale fattore di successo per aumentare la competitività delle città negli ultimi tre decenni. Il libro mette in risalto il fatto che una qualità della vita alta o bassa avrà conseguenze importanti per la vitalità del tessuto socio-economico locale e lo status di qualsiasi città nel mondo. L'autore ci fa capire come sia cambiato il senso della qualità della vita negli ambiti urbani dal secolo scorso ad oggi attraverso quest'importante testo che si compone di sei capitoli. I temi principali affrontati nel libro sono l'approccio degli economisti urbani alla qualità della vita (tema di vitale importanza per urbanisti e architetti), la competitività globale, l'economia urbana, i cambiamenti demografici, e la realizzazione di attrezzature pubbliche e servizi alla scala urbana e territoriale.

Il libro si conclude con una riflessione sulla rilevanza della qualità della vita nel periodo post-pandemico e sul fatto che ci troviamo di fronte all'urgente necessità di rivalutare la pianificazione urbana e territoriale anche dal punto di vista economico per promuovere sempre più azioni volte ad una maggiore inclusione della cittadinanza nei processi decisionali relativi alla qualità della vita e aumentare così la sensibilità del contesto sociale per evitare tragedie urbane globali.

Questo testo si offre come fertile occasione di lettura per gli studenti di pianificazione territoriale, il mondo della ricerca scientifica, i professionisti che si occupano di governo del territorio e per i decisori politici. Spunti necessari per governare al meglio le sfide della città contemporanea, soprattutto per affrontare il cambio di paradigma verso una città sana, inclusiva e bella.



Ignazio Vinci (2021). *Progettare lo sviluppo sostenibile nelle città. Temi, metodi e strumenti*, Carocci, Roma.

Ignazio Vinci esplora il tema della progettazione dello sviluppo sostenibile nelle città, mettendo in evidenza il carattere plurale delle risorse urbane e dei soggetti di cui le politiche pubbliche possono avvalersi per risolverne i conflitti. Due sono gli obiettivi dell'autore. In primo luogo, l'identificazione di un lessico condiviso per l'azione locale, sulla scorta di molti decenni in cui la progettazione dello sviluppo nelle aree urbane è stata messa alla prova in contesti differenziati. In secondo luogo, considerati i limiti degli approcci convenzionali, l'autore sottolinea come molti temi e modalità di azione possano convivere per far sì che la sostenibilità assuma nuove forme attraverso l'azione progettuale. Il libro si articola in 6 capitoli. L'introduzione mette in luce le ragioni per cui le città sono al centro della scena delle politiche pubbliche urbane, le inerziali di tali politiche ed i principali temi d'azione. Il capitolo 2 "Soggetti" analizza le relazioni delle città, intese come governi locali, con lo Stato italiano, l'UE ed il settore privato. Il cap. 3 "Oggetti" studia la città intesa come 'immagine' e 'oggetto di comunicazione', focalizzando l'attenzione su precisi oggetti (il quartiere, la comunità, la casa, l'abitante e l'individuo). Il cap. 4 "Strumenti" delinea opportunità e limiti dell'approccio integrato come metodo di ricerca in ambito urbano. Il cap. 5 "Processi" mette in evidenza alcune sfaccettature delle agende urbane e processi di pianificazione strategica, per esempio risaltando i 'cicli di vita' progettuali ed i processi partecipativi come matrici per la costruzione del contesto. Il cap. 6 "Ragioni e prospettive per le politiche urbane", infine, delinea due prospettive di lavoro, ossia la necessità di strategie di sviluppo sostenibile nella dimensione urbano-rurale ed il bisogno di una politica urbana basata sulla mobilità.